

Adempimenti ex art. 19 del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33

ESTRATTO DAI VERBALI DEL 25.10.2023 E 07.12.2023

Il presente concorso è regolato dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

In particolare, l'art. 38 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 ed il punto 9) del bando di Concorso stabiliscono che per il profilo professionale di veterinario le prove d'esame sono le seguenti:

- a) Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
- b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'art. 39 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 stabilisce inoltre che la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 per i titoli
- b) 80 per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e i titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997;

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.

b) servizio di ruolo quale veterinario presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera

1. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. Nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo medico;
4. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni: la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. La commissione deve, peraltro, tener conto ai fini di una corretta valutazione:

1. della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
2. del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale: Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia di regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi. Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

Inoltre per tutto ciò che non è espressamente riportato nel presente verbale, relativamente alla valutazione dei titoli presentati dai candidati, si fa riferimento agli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n° 483, del 10.12.1997.

Alla luce di quanto sopra riportato, la Commissione Esaminatrice decide di applicare i seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

- Per ogni master di I o II livello attinente alla disciplina messa a concorso fino ad un massimo di **punti 0,3**
- Per ogni dottorato fino ad un massimo di **punti 0,5**
- Per ogni corso di perfezionamento universitario fino ad un massimo di **punti 0,3**

- Per ogni anno di servizio presso ASL/PA con contratto libero professionale, co.co.co., co.co.pro., ricercatore, tenendo conto dell'impegno lavorativo richiesto, se ed in quanto rilevabile dalle dichiarazioni, nella stessa disciplina a concorso, fino ad un massimo di **punti 0.6** (punteggio complessivo massimo punti 2,0)
- Per ogni anno di servizio presso ASL/PA con contratto libero professionale, co.co.co., co.co.pro., ricercatore, tenendo conto dell'impegno lavorativo richiesto, se ed in quanto rilevabile dalle dichiarazioni, in altra disciplina, fino ad un massimo di **punti 0.3** (punteggio complessivo massimo punti 2,0)
- Per ogni anno di servizio presso ASL/PA con una borsa di studio, se conseguita dopo la specializzazione, fino ad un massimo di **punti 0,2**

- Per ogni anno di servizio presso privati con rapporto di lavoro di dipendenza, fino ad un massimo di **punti 0,3**
- Per ogni anno di servizio presso privati con contratto libero professionale, co.co.co., co.co.pro., ricercatore, tenendo conto dell'impegno lavorativo richiesto, se ed in quanto rilevabile dalle dichiarazioni, fino ad un massimo di **punti 0,15** (punteggio complessivo massimo punti 0.2)

- Per ogni corso, convegno, congresso, seminario, svolto in qualità di partecipante dopo il conseguimento della laurea, se attinente alla disciplina messa a concorso, fino ad un massimo di **punti 0,01**
- Per ogni certificazione di informatica e per ogni certificazione di lingua straniera fino ad un massimo di **punti 0,1**
- Per ogni anno di docenza universitaria fino ad un massimo di **punti 0,1**
- Per ogni evento in qualità di relatore fino ad un massimo di **punti 0,1**

La Commissione Esaminatrice stabilisce di valutare le pubblicazioni fino ad un massimo di **punti 0,3**.

La Commissione Esaminatrice prende atto che in data odierna è chiamata a svolgere la prova scritta e la prova pratica.

Preliminarmente stabilisce che la prova scritta e la prova pratica saranno somministrate contemporaneamente e che i candidati avranno a disposizione complessivamente 1 ora e 30 minuti per svolgere entrambe le prove.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata prima della correzione delle predette prove.

Successivamente vengono stabiliti i seguenti criteri di valutazione delle prove d'esame:

Prova scritta

La prova scritta consisterà nella soluzione di n. 3 di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie oggetto d'esame.

I tre quesiti avranno tutti uguale valore, pertanto il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice per la valutazione di tale prova, pari a 30 punti, verrà equamente distribuito tra le 3 domande, per un massimo attribuibile ad ogni completa risposta pari a punti 10,00.

I criteri di valutazione della prova scritta saranno i seguenti:

- Conoscenza specifica dell'argomento trattato
- Coerenza logica nell'esposizione dei contenuti
- Correttezza della terminologia medica veterinaria
- Capacità di contenere l'esposizione nei limiti dello spazio assegnato, senza pregiudicarne la comprensione e la completezza

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Di conseguenza, per il superamento della prova scritta i candidati dovranno rispondere correttamente a tutti e tre i quesiti.

La Commissione Esaminatrice predispone n. 3 questionari, ciascuno dei quali contenente n. 3 quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie oggetto d'esame. Il questionario, oggetto della prova d'esame, sarà individuato tramite sorteggio.

I questionari vengono numerati progressivamente. Ciascun questionario viene inserito in una busta bianca. Le buste sono uguali tra loro. Le buste vengono sigillate e firmate esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della Commissione Esaminatrice e dal Segretario.

Le tre prove scritte predisposte sono allegate al presente verbale, di cui ne fanno parte integrante e sostanziale (Allegato 1, Allegato 2 ed Allegato 3).

Prova pratica

La Commissione Esaminatrice stabilisce che la prova pratica consisterà nella risoluzione di n. 2 casi pratici.

La Commissione Esaminatrice predispone n. 3 questionari, ciascuno dei quali contiene 2 casi pratici da risolvere.

I due casi pratici avranno uguale valore, pertanto il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice per la valutazione di tale prova, pari a 30 punti, verrà equamente distribuito tra le 2 domande, per un massimo attribuibile ad ogni completa risposta pari a punti 15,00.



Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Di conseguenza, per il superamento della prova pratica i candidati dovranno risolvere entrambi i casi pratici.

I criteri di valutazione della prova pratica saranno i seguenti:

- Conoscenza specifica dell'argomento trattato
- Coerenza logica nell'esposizione dei contenuti
- Correttezza della terminologia medica veterinaria
- Capacità di contenere l'esposizione nei limiti dello spazio assegnato, senza pregiudicarne la comprensione e la completezza

Il questionario da sottoporre ai candidati sarà individuato tramite sorteggio. I questionari con le prove pratiche vengono numerati progressivamente. Ciascun questionario viene inserita in una busta bianca. Le buste sono uguali tra loro. Le buste vengono sigillate e firmate esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della Commissione Esaminatrice e dal Segretario.

I tre questionari predisposti sono allegati al presente verbale, di cui ne fanno parte integrante e sostanziale (Allegato 4, Allegato 5 ed Allegato 6).

Prova orale

La Commissione stabilisce i seguenti criteri per la valutazione della prova orale:

- Capacità espositiva
- Correttezza della terminologia
- Conoscenza dell'argomento

ALLEGATO 1

PROVA SCRITTA N 1

1. Il candidato descriva brevemente le principali novità previste dal decreto Decreto legislativo 150/2022 (c.d. "Riforma Cartabia")
2. Il candidato indichi sinteticamente la nuova declinazione dei piani in cui si articola il Piano nazionale residui 2023, così come prevista dal Regolamento delegato (UE) 2022/1644 e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1646.
3. Il candidato relazioni sinteticamente sugli adempimenti dell'OSA di uno stabilimento di produzione di prodotti lattiero-caseari e le specifiche fasi del controllo ufficiale

ALLEGATO 2

PROVA SCRITTA N 2

1. descrivere gli obblighi dell'OSA e i compiti dell'Autorità Competente in merito al ritiro e richiamo di alimenti non conformi, ai sensi Articolo 18 e articolo 19 del Reg. CE 178/2002
2. descrivere i compiti del medico veterinario incaricato dei controlli in uno stabilimento di macellazione di bovini, così come disposti dal Reg. di esecuzione (UE) 627/2019
3. Relazionare sui metodi e le tecniche dei controlli ufficiali, ai sensi del Reg. UE 625/2017 e s.m.i. di competenza del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine animale

ALLEGATO 3

PROVA SCRITTA N 3

1. Descrivere la differenza tra criteri di sicurezza alimentare e di igiene di processo, definiti dal Reg. CE 2073/2005 anche in relazione al ruolo dell'OSA e dell'Autorità Competente.
2. Il candidato relazioni sinteticamente sugli adempimenti dell'OSA di uno stabilimento di produzione di prodotti lattiero-caseari e le specifiche fasi del controllo ufficiale
3. Il candidato descriva sinteticamente i compiti del veterinario incaricato dei controlli in uno stabilimento di macellazione di ungulati domestici, relativamente alla verifica dei requisiti del benessere alla macellazione, previsti dal Regolamento CE 1099/2009.

ALLEGATO 4

PROVA PRATICA 1

1. Si rileva la presenza di *Salmonella infantis* in una aliquota delle 5 di un lotto di hamburger di bovino pronto alla vendita, prelevato in uno stabilimento riconosciuto, durante un campionamento ufficiale. Il candidato valuti le modalità di campionamento e indichi le azioni conseguenti, anche alla luce della nuova normativa vigente.
2. A seguito di controllo ufficiale eseguito presso un esercizio di vendita al dettaglio di prodotti della pesca, viene rilevata la presenza di *Anisakis* nei prodotti della pesca posti in vendita; il candidato relazioni brevemente sulle azioni successive da parte dell'Autorità Competente.

ALLEGATO 5

PROVA PARTICA 2

1. Successivamente al prelievo di timo in un vitello al mattatoio nell'ambito di esecuzione del Piano di Monitoraggio Istologico, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio emette un rapporto di prova con esito "Sospetto per cortisonici". Quali sono le azioni che deve intraprendere il Veterinario ufficiale del macello in qualità di organo accertatore?
2. In applicazione del Reg. UE 2014/218, il Veterinario Ufficiale di un Macello per ungulati domestici esegue un campionamento con spugna su carcasse di suini. L'esito, refertato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, conferma la presenza di Salmonella spp. In una spugna sulle 5 effettuate. Quali sono le azioni conseguenti che devono essere intraprese dal Servizio IAQA, relativamente agli alimenti e all'impresa?

ALLEGATO 6

PROVA PARTICIPAZIONE 3

1. il candidato descriva brevemente le modalità di verifica del corretto stordimento dei bovini al macello.
2. Al Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale perviene la seguente segnalazione da un consumatore: "...[omissis] ... *"Ho acquistato del pollo arrosto cotto presso la rosticceria "AAA", sita nel Comune dialle ore 12,00 di tre giorni fa. Ho consumato l'alimento alle ore 13,00 dello stesso giorno e al momento del pranzo con la mia famiglia ci siamo accorti che tra le ossa c'era la presenza di numerosi vermi mobili. abbiamo interrotto il consumo dell'alimento e i resti sono stati conservati presso la cucina della mia abitazione a temperatura ambiente fino ad oggi. Nessuno della mia famiglia presenta alcuna sintomatologia clinica di natura gastrointestinale riferibile al consumo del prodotto. Ho portato con me quanto resta del pollo con relativi vermi"*. Il candidato descriva sinteticamente quali azioni devono essere poste in atto dal Servizio Veterinario IAOA ed eventualmente quali provvedimenti devono essere presi.

ALLEGATO 2

7/12/23

PROVA ORALE

DOMANDE N° 1

- Differenze tra riconoscimento e registrazione delle imprese alimentari
 - Le parassitosi che possono rappresentare un rischio per il consumatore attraverso il consumo di carni
-

DOMANDE N° 2

- Cause del bombaggio di confezioni di conserve e comportamento ispettivo
 - Il Reg. Ue 1169/2011: indicazioni obbligatorie complementari per tipi o categorie specifici di alimenti
-

DOMANDE N° 3

- Definizione di CCP e alcuni esempi nel processo di trasformazione delle carni
 - Differenze tra sorveglianza attiva e passiva delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in base alla nota del ministero della Salute prot. n. 35062 del 04/10/2023
-

DOMANDE N° 4

- L'esame ispettivo dei prodotti della pesca
 - Requisiti di sicurezza degli alimenti in base all'art. 14 del Reg. CE 178/2002
-

DOMANDE N° 5

- Azioni del veterinario in caso di macellazione di urgenza
 - Differenze tra CCP e Prpop secondo la Comunicazione della Commissione 2022/c355/01
-

DOMANDE N° 6

- Le lesioni anatomo patologiche tipiche della tubercolosi bovina
 - Differenze tra convalida, verifica e sorveglianza del trattamento di pastorizzazione del latte secondo la Comunicazione della Commissione 2022/c355/01
-

DOMANDE N° 7

- Anisakis spp. Attività dell'OSA e del Controllo Ufficiale
 - L'utilizzo dei MOCA alla luce del reg. CE 1935/2004
-

DOMANDE N° 8

- Azioni del Servizio Veterinario IAOA in caso di sospetta non conformità ai requisiti previsti dall'Allegato II del Reg. CE 852/2004
 - Classificazione delle pelli al macello
-

DOMANDE N° 9

- L'istamina nei prodotti della pesca
 - Livello massimo di nitriti nei prodotti a base di carne trattati termicamente
-

DOMANDE N° 10

- Macellazione degli equidi. Compiti del veterinario ufficiale del macello
 - Sorveglianza, convalida e verifica Delle GHP secondo la Comunicazione della Commissione 2022/c355/01
-

DOMANDE N° 11

- Attività del Servizio Veterinario IAOA per il controllo della Peste suina africana
 - Arrivo al macello di animali particolarmente sporchi o imbrattati. Azioni conseguenti
-

DOMANDE N° 12

- Controlli documentali del veterinario ufficiale al macello
 - Lesioni anatomico patologiche del Mal rossino e azioni conseguenti al macello
-

DOMANDE N° 13

- Esito non conforme per Listeria in autocontrollo su prodotti a base di carne ready to eat. Azioni conseguenti dell'OSA e dell'Autorità competente
 - La visita ante-mortem e post-mortem nella specie suina ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) 627/2019
-

DOMANDE N° 14

- I metodi e le tecniche dei controlli ufficiali, ai sensi del Reg. UE 625/2017 e s.m.i. di competenza del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine animale
 - La visita ante-mortem e post-mortem nelle specie ovina e caprina ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) 627/2019
-

DOMANDE N° 15

- Le principali differenze tra stabilimenti registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004 e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004, relativamente all'applicazione del Regolamento CE 1069/2009
 - Quali azioni deve attuare l'Autorità competente nei casi di non conformità sospetta o accertata, così come previsto dagli articoli 137 e 138 Reg. UE 625/2017.
-

DOMANDE N° 16

- Le procedure estintive previste dal decreto Decreto legislativo 150/2022 (c.d. "Riforma Cartabia")
 - Esclusione dal campo di applicazione del Reg. CE 853/2004
-

DOMANDE N° 17

- Commercio di carni di selvaggina selvatica proveniente da attività venatoria
 - Obblighi del responsabile del benessere in un macello per ungulati domestici
-

DOMANDE N° 18

- L'esame trichinoscopico in un macello per ungulati domestici
 - L'etichettatura della carne bovina
-

DOMANDE N° 19

- Il rischio Aflatossine nel latte e nei prodotti a base di latte
 - I controlli in un centro di imballaggio uova
-

DOMANDE N° 20

- Rinvenimento di noduli caseo-calcarei a livello polmonare e linfonodale in un bovino al macello. Azioni conseguenti
 - Rinvenimento di un prodotto di origine animale posto in vendita al superamento della data di scadenza: provvedimenti successivi
-

DOMANDE N° 21

- Requisiti relativi alla Blue tongue in un macello per ungulati domestici. Compiti dell'OSA e ruolo del Controllo ufficiale
 - Salmonelle non rilevanti nelle preparazioni a base di carne di pollame. Azioni conseguenti
-

DOMANDE N° 22

- Diossine e PCB: controlli ufficiali e relative azioni conseguenti
 - Attività di controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto ai sensi Reg. CE 853/2004 – Sez. X: Centro di imballaggio uova
-

DOMANDE N° 23

- Obblighi dell'OSA e attività del Controllo ufficiale relativi alle Salmonelle nelle carni macinate e preparazioni a base di carne di ungulati domestici
 - Le temperature di trasporto delle carni e le deroghe per la specie suina proveniente da un macello per ungulati domestici
-

DOMANDE N° 24

- Piano di controllo relativo alla Scrapie al macello
 - Monitoraggio delle Salmonelle in un macello ai sensi del Reg. UE 2014/218.
-

DOMANDE N° 25

- Il controllo ufficiale in un caseificio aziendale
 - Categorizzazione del rischio delle imprese alimentari
-

DOMANDE N° 26

- Macellazione speciale d'urgenza: attività del veterinario ufficiale del macello
- Obblighi dell'OSA che vuole effettuare attività di e-commerce per prodotti deperibili di origine animale e attività del controllo ufficiale

DOMANDE N° 27

- Invio al macello di animali con trattamento farmacologico senza il rispetto dei tempi di sospensione: azioni conseguenti
 - Il decreto legislativo 193/2007
-

DOMANDE N° 28

- Gli scambi di alimenti all'interno della UE. Compiti dell'OSA, del Servizio Veterinario IAOA e dell'UVAC
 - L'art. 5 della legge 283/1962
-

DOMANDE N° 29

- Controllo della BSE in un macello per ungulati domestici
 - Requisiti e limitazioni di un macello avicunicolo aziendale registrato ai sensi del Reg. CE 852/04
-

DOMANDE N° 30

- Campionamento di alimenti per la ricerca di parametri di sicurezza alimentare alla luce della nuova normativa di settore
 - L'utilizzo di aromi e additivi nelle preparazioni a base di carne
-

DOMANDE N°31

- Rinvenimento di una scrofa gravida allo scarico degli animali al macello. Azioni conseguenti
 - L'istituto della diffida in campo agroalimentare
-

DOMANDE N° 32

- Controlli sul trasporto degli animali inviati al macello
 - *Listeria monocytogenes*: azioni di controllo da parte dell'OSA e compiti del controllo ufficiale
-

DOMANDE N° 33

- Tipi di audit secondo la comunicazione della Commissione 2022/c355/01
 - Il principio di precauzione secondo il Regolamento CE 178/2002
-

DOMANDE N° 34

- Deroghe allo stordimento per la macellazione rituale
 - La qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria del Dirigente Veterinario appartenente al Dipartimento di prevenzione
-

DOMANDE N° 35

- Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla morva durante l'ispezione post mortem dei solipedi secondo il Regolamento UE 2019/627
 - La normativa sanzionatoria del Regolamento UE 1169/2011
-

DOMANDE N° 36

- Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter nei macelli avicoli secondo il Regolamento UE 2019/627
 - La classificazione delle uova in base alla freschezza e in base al peso
-

DOMANDE N° 37

- L'etichettatura dei prodotti della pesca
 - Le varie tipologie di fermo e di sequestro
-

DOMANDE N° 38

- Quali caratteristiche analitiche sono previste dal regolamento CE 853/2004 per gli ovo prodotti
 - La documentazione scritta dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento UE 2017/625
-

DOMANDE N° 39

- La ricerca della melanosì nei solipedi domestici
 - Misure in caso di non conformità alle prescrizioni in materia di informazioni sulla catena alimentare
-

DOMANDE N° 40

- In cosa consiste il rating degli OSA
 - Cosa si intende per sindrome sgombroide
-

DOMANDE N° 41

- Cosa è il TRACES
 - Differenza tra bollatura sanitaria e marchiatura di identificazione
-

DOMANDE N° 42

- Le fonti di informazione per l'attività di certificazione ufficiale
 - I provvedimenti dell'autorità competente in caso di macellazione clandestina
-

DOMANDE N° 43

- La controperizia e la controversia ai sensi del D. lgs 27/2021
 - Analisi del rischio nei manuali di autocontrollo basati sul sistema HACCP
-

DOMANDE N° 44

- Piano di monitoraggio istologico al macello. Esito positivo allo screening per corticosteroidi nel timo di un vitello. Azioni conseguenti.
 - Il Piano Nazionale Residui nella sua declinazione alla luce del regolamento delegato (UE) 2022/1644 e del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1646
-

DOMANDE N° 45

- Presenza di solfiti non dichiarati in etichetta in una preparazione a base di pesce. Controlli e azioni conseguenti in caso di non conformità.
 - La gestione del contenuto del pacchetto intestinale al macello.
-

DOMANDE N° 46

- Rilevazione di cisti di echinococco nel fegato di ovi caprini al macello. Quali azioni conseguenti?
 - Azioni successive al reperimento di carni congelate in una macelleria vendute come fresche all'origine.
-

DOMANDE N° 47

- Bollatura sanitaria di carcasse in attesa dell'esame trichinoscopico ai sensi del Regolamento delegato 627/2019.
 - Definizione e caratteristiche delle carni separate meccanicamente.
-

DOMANDE N° 48

- La gestione dei sottoprodotti di origine animale in uno stabilimento registrato ai sensi del Reg. CE 852/2004 per la lavorazione e il commercio dei prodotti della pesca e in uno stabilimento riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004 – Sez. VIII Prodotti della pesca.
 - La visita ante-mortem e post-mortem nelle specie ovina e caprina ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) 627/2019
-